

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-272 del 19/02/2016
Oggetto	DPR 59/2013 - Adozione AUA per la Ditta BASSOLI GIOVANNA, insediamento in comune di Borgo Val Di Taro (PR) in loc. Trapogna
Proposta	n. PDET-AMB-2016-227 del 15/02/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno diciannove FEBBRAIO 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di PARMA, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL DIRIGENTE

### VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 40123 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpae.emr.it

- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la classificazione acustica del Comune di Borgo Val di Taro;

#### **VISTO:**

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016;

#### **CONSIDERATO:**

- la domanda trasmessa dal SUAP Alta Valle del Taro con nota prot. n. 4606 del 02.09.2015 (acquisita dalla Provincia di Parma al prot. prov.le n. 58505 del 03.09.2015), presentata dalla società BASSOLI GIOVANNA, nella persona della Sig.ra Giovanna Bassoli in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale nel comune di Borgo Val di Taro (PR), in via Strela n. 22 – C.A.P. 43043 e stabilimento nel comune di

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 40123 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

Borgo Val di Taro (PR), in loc. Trapogna snc – C.A.P. 43043, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento al seguente titolo:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**, per la quale la Ditta ha richiesto l'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale di acque reflue industriali assimilate alle domestiche;
- l'ulteriore documentazione pervenuta via PEC da parte della Ditta per il tramite del SUAP in data 20.10.2015 (acquisita dalla Provincia di Parma al prot. prov.le n. 67161 del 21.10.2015) a seguito di specifica richiesta inviata dalla Provincia di Parma con nota prot. prov.le n. 63383 del 01.10.2015;
- che l'istanza risulta correttamente presentata;

#### **CONSIDERATO ALTRESI':**

- che l'insediamento per cui è richiesta l'A.U.A. non ricade tra le aree classificate vulnerabili nella variante al P.T.C.P. approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22.12.2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque" (Tav. 6 – Carta degli indirizzi ed individuazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, degli scarichi produttivi che recapitano in CIS, delle località che presentano scaricatori di piena e reti fognarie non trattate dalla pubblica depurazione);
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra è quella di "Allevamento cani", come dichiarato dalla Ditta nella documentazione d'istanza pervenuta;

**VISTI** i seguenti pareri pervenuti a seguito di specifica richiesta di parere della Provincia di Parma con nota prot. prov.le n. 63383 del 01.10.2015:

- parere favorevole espresso per quanto di competenza da AUSL di Parma – Distretto Valli Taro e Ceno con nota prot. n. 71005 del 24.09.2015 (acquisito dalla Provincia di Parma la prot. prov.le n. 67161 del 21.10.2015), allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 40123 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

- parere favorevole con prescrizioni in merito agli aspetti di competenza espresso da ARPA – Sede di Fidenza con nota prot. n. 12281 del 29.10.2015 (acquisito dalla Provincia di Parma al prot. prov.le n. 68918 del 29.10.2015), che in particolare classifica lo scarico come “acque reflue industriali assimilate alle domestiche”, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- parere favorevole con prescrizioni espresso per quanto di competenza dal Comune di Borgo Val di Taro con nota prot. n. 9800 del 12.12.2015 (acquisito al prot. prov.le n. 77506 del 14.12.2015), allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);

**RITENUTO** sulla base dell’istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all’adozione dell’Autorizzazione Unica Ambientale di cui all’oggetto;

**CONSIDERATO** che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l’Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto, titolo unico e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell’istanza di AUA;

## **DETERMINA**

### **DI ADOTTARE**

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell’art. 4 comma 4 del D.P.R. 59/2013, l’Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta BASSOLI GIOVANNA, nella persona della Sig.ra Giovanna Bassoli in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale nel comune di Borgo Val di Taro (PR), in via Strela n. 22 – C.A.P. 43043 e stabilimento nel comune di Borgo Val di Taro (PR), in loc. Trapogna snc – C.A.P. 43043, relativo all’esercizio dell’attività di “Allevamento cani”, comprendente i seguenti titoli abilitativi come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per lo scarico in corpo idrico superficiale di**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 40123 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

**acque reflue industriali assimilate alle domestiche, di specifica competenza ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, come di seguito indicato;**

- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

**STABILISCE DI SUBORDINARE** il presente atto:

per lo scarico idrico in corpo idrico superficiale, di specifica competenza ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, come di seguito indicato:

**Scarico:**

- tipo di reflu scaricato: acque reflue industriali assimilate alle domestiche provenienti dall'attività di allevamento cani, previo trattamento in due F. Imhoff e successivo filtro percolatore anaerobico. Al medesimo punto di scarico risultano inviate anche le acque meteoriche provenienti dalle coperture (pluviali);
- corpo idrico ricettore: RioPizzoli;
- bacino: T. Taro;
- volume scaricato: 146 mc/anno;
- portata massima: 0,0005 l/s;
- dimensionamento del sistema di depurazione, in Abitanti Equivalenti: 15 A.E. complessivi;

al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere di ARPA prot. n. 12281 del 29.10.2015 (Allegato 2) e nel parere del Comune di Borgo Val di Taro prot. n. 9800 del 12.12.2015 (Allegato 3), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni;

1. entro 60 gg dal ricevimento del provvedimento finale rilasciato dal SUAP Alta Valle del Taro, la Ditta dovrà far pervenire ad ARPAE Emilia-Romagna (Struttura Autorizzazioni e Concessioni – SAC e Sezione Provinciale di Parma) la planimetria della rete fognaria e

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 40123 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

degli scarichi aggiornata così come richiesto da ARPA nel proprio parere citato e allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 2);

2. i reflui dello scarico dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dello stesso e dell'ambiente circostante;
3. la rete interna di scarico dovrà mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici;
4. lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso;
5. qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione;
6. la Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico, conservando presso l'impianto la documentazione attestante le operazioni svolte. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
7. la Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:

- a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;
- b) date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno;

8. la Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dell'A.U.A., riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente in tale registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti;
9. lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione. Entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento finale rilasciato dal S.U.A.P. Alta Valle del Taro, la Ditta dovrà far pervenire aa ARPAE Emilia-Romagna - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. in merito all'avvenuta presentazione della domanda di autorizzazione idraulica/nulla osta allo scarico all'Ente Gestore del corpo idrico ricettore, integrandola successivamente con gli estremi del provvedimento di competenza rilasciato da tale Ente non appena disponibile;
10. relativamente alla disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, il Titolare dell'A.U.A. dovrà garantire l'assoluta non interferenza del proprio scarico con la fascia di rispetto dei 200 metri di raggio da eventuali punti di captazione e/o derivazione di acque destinate ad un uso idropotabile;
11. in caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento dovrà esserne data immediata comunicazione, ad ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento;

dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime;

12. la gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18.12.2006.

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere rilasciato da ARPA con nota prot. n. 12281 del 29.10.2015 (Allegato 2) e nel parere del Comune di Borgo Val di Taro prot. n. 9800 del 12.12.2015 (Allegato 3), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Alta Valle del Taro, si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Alta Valle del Taro. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Alta Valle del Taro, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma, Comune di Borgo Val di Taro e Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico dei bacini degli affluenti del Po.

ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Alta Valle del Taro all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo-procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è il Dott. Paolo Maroli.

*Istruttore direttivo tecnico Dott.ssa Laura Piro*

*Rif. Sinadoc: 5994/2016*

IL DIRIGENTE della SAC di Parma

Dott. Paolo Maroli

*(documento firmato digitalmente)*

## **Allegato 1**



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA

Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro.  
S.O.T. Valli Taro e Ceno / Fidenza  
Ambito Distretto Valli Taro e Ceno  
Indirizzo: Via Benefattori n°12 Borgo Val di Taro (PR) 43043  
Tel. + 39.0525970324-327-207. - Fax +39.0525970242.  
PEC: serv\_med\_lav\_borgotaro@pec.ausl.pr.it  
E mail segreteria: spsal\_borgotaro@ausl.pr.it



SUAP Alta Valle del Taro

C.A. Il Responsabile

Ing. Ernesto Dellapina

OGGETTO: Trasmissione parere igienico-sanitario procedimento  
Pratica SUAP n° 146/2015 vs. Prot. 2006 del 14/04/2015

In merito alla pratica di cui all'oggetto, pervenuta allo SPSAL in data 16/04/2015, nonché alle successive integrazioni, pervenute in data 14/09/2015, relativa a:

Bassoli Giovanna – Aprire attività di allevamento cani.

Per quanto di competenza si esprime **PARERE FAVOREVOLE**.

---

**La commissione NIP**

Servizio Veterinario

- Dr. Mauro Scauri -

*documento firmato digitalmente*

Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

- Dott. Manuel Conforti -

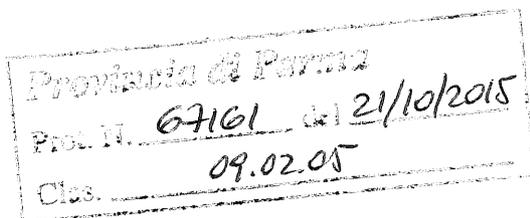
*documento firmato digitalmente*

---

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

- Dr. Franco Roscelli -

*(documento firmato digitalmente)*



## **Allegato 2**

Prot. ARPA n. 12281 del 29/10/2015

Servizio territoriale - Distretto di Fidenza  
Via XXIV Maggio, 28/b  
43036 Fidenza (PR)  
Tel. 0524/ 510.911  
fax 0524/510.950

rif. Arpa PGPR. 2015.11844

PEC

SUAP Alta Valle del Taro  
Borgo Val di Taro (Parma)

P.C.

Provincia di Parma  
Servizio Ambiente

Oggetto : D.P.R. N 59/2013 – Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)  
Ditta Bassoli Giovanna, via Strela n° 22 loc. Trapogna di Borgo Val di Taro (PR), attività  
di allevamento cani.  
Rif. SUAP prot. 2972/2015, pratica 146/2015.  
Rif. Provincia di Parma prot. 63383 del 01/10/2015.

Dall'esamina:

della documentazione pervenuta in data 23/09/2015 riferimento S.U.A.P. Fidenza pratica n°  
146/2015, relativa alla domanda presentata per l'istanza di AUA D.P.R n. 59/2013 dalla Ditta  
Bassoli Giovanna, attività di allevamento cani, sede in Borgo Val di Taro (Parma) loc. Trapogna  
in via Strela n° 22:

- la domanda di autorizzazione allo scarico;
- emissione sonore

di seguito si esprimono, suddivise per tematica ambientale, le valutazioni di competenza.

**SCARICHI IDRICI**

Acque di scarico trattasi di acque reflue industriali assimilabili alle domestiche con recapito in acque  
superficiali nel Rio Pizzoli previo trattamento dei reflui generati in due fosse Imhoff (una da 10 AE ed  
una da 5 AE) e filtro percolatore anaerobico da 10 AE. Le acque piovane intercettate dalle coperture  
sono inviate al Rio Pizzoli a valle del punto di immissione delle acque reflue.

Per quanto di competenza si esprime parere favorevole all'autorizzazione richiesta.

Si segnala che nella planimetria della rete fognaria dell'aprile 2015 si riporta una sola fossa Imhoff; detta  
planimetria dovrà pertanto essere aggiornata.

Si ricorda che le fosse Imhoff ed il filtro percolatore dovranno essere sottoposti a periodici interventi di  
pulizia.

Impatto acustico: la documentazione di valutazione è stata predisposta dalla ditta Laboratorio  
Analytical di Borgo Val di Taro, da parte di personale con qualifica di tecnico competente in acustica,  
ex art. 2 L 447/95.

La documentazione presentata si basa su rilevazioni strumentali dell'attuale livello di rumore ambientale  
e residuo diurno e notturno, presente presso i ricettori più esposti, effettuate dalle ore 06.00 del

26/7/11 alle ore 12.00 del 27/07/2011. I valori determinati, ottenuti simulando le condizioni di massimo disturbo, evidenziano che presso i ricettori più esposti vi sono superamenti dei limiti di immissione assoluti e differenziali, previsti dall'art. 4 DPCM 14/11/97 e dalla zonizzazione acustica comunale. Come intervento di mitigazione è stata prevista l'applicazione di collari alla citronella su ogni singolo cane, che dovrebbe comportare una diminuzione della potenza sonora stimata in 15 dB(A).

Si valuta positivamente la documentazione predisposta a condizione che:

1. sia effettuata una seconda verifica strumentale, successiva all'utilizzo di detti collari, che ne comprovi l'efficacia in condizioni di massimo disturbo.

Il tecnico incaricato

Enrico Mozzanica

Il responsabile servizio territoriale di Fidenza

Clara Carini

*documento firmato digitalmente*

Matrice acque e referente: Enrico Mozzanica

Matrice rumore: Giovanni Saglia

Sinapoli 15.2330

## **Allegato 3**



# COMUNE DI BORGIO VAL DI TARO

PROVINCIA DI PARMA

SERVIZIO TERRITORIO

PROTOCOLLO	RIFERIMENTI	
Istanza N° 4676 del 18/06/2015	Procedimento N° 201500150 Parere N° del 11/12/2015 Pratica N° SUAP 146-2006/2015	

Borgo Val di Taro, li 11/12/2015

*Prot. n. 9800*

PEC: [suap\\_altavalle@pec.unionetaroceno.pr.it](mailto:suap_altavalle@pec.unionetaroceno.pr.it)

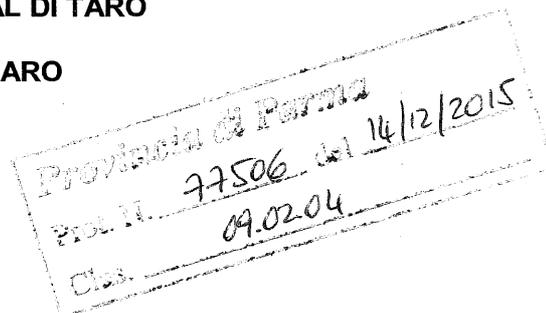
C.O.

SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE  
PRESIDIO DI BORGIO VAL DI TARO  
COMUNE DI BORGIO VAL DI TARO  
P.ZZA MANARA 6  
43043 BORGIO VAL DI TARO  
PARMA - ITALIA

E p.c.

PEC: [protocollo@postacert.provincia.parma.it](mailto:protocollo@postacert.provincia.parma.it)

PROVINCIA DI PARMA  
SERVIZIO AMBIENTE  
P.LE DELLA PACE 1  
43100  
PARMA - ITALIA



**OGGETTO:** 201500150 - SUAP 146-2006-14/04/2015 - 0 - *Parere di conformità alle norme di settore ed alla pianificazione territoriale vigente, relativo al procedimento di natura ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 D.P.R. 59/2013.*

Il sottoscritto **Dellapina Ing. Ernesto** in qualità di responsabile del settore tecnico.

**Vista** l'istanza S.U.A.P. SUAP 146-2006 del 14/04/2015 pervenuta a questo ufficio in data 18/06/2015 Prot. n° 4676 Pratica 201500150 con la quale BASSOLI GIOVANNA nato/a a BORGIO VAL DI TARO il 23/12/1950 (C.F. BSSGNN50T63B042Q - 0) e residente/con sede in VIA STRELA 20 BORGIO VAL DI TARO, PARMA, ITALIA in qualità di avente titolo legale e pertanto intestatario, chiedeva l'avvio del procedimento ORDINARIO di Sportello Unico per le Attività Produttive ai sensi del il Decreto del Presidente della Repubblica 7 Settembre 2010, n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" e successive modifiche ed integrazioni e della L.R. 4 del 12/02/2010, per l'azione di IMPIANTI TECNOLOGICI, relativa all'attività di APRIRE ATTIVITA' DI ALLEVAMENTO CANI da effettuarsi nell'immobile ubicato in LOC. TRAPOGNA SAN PIETRO BORGIO VAL DI TARO, PARMA, ITALIA identificato al Catasto di questo Comune sul Foglio 46 Mappaleli 681 682 767 Subalterno/i e della quale il/la richiedente ha la disponibilità.

**Considerato** che successivamente all'istanza di cui sopra con integrazione del 27/05/2015 veniva avviato endoprocedimento di:

**Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";**

pervenuto a questo ufficio in data 18/06/2015 Prot. n° 4676 (Pratica N° 201500150 - SUAP 146-2006-14/04/2015 - 0) allegata alla nota S.U.A.P. del 16/06/2015 Prot. N° 2972 .

**Visti** i documenti, gli elaborati progettuali, le dichiarazioni/asseverazioni rese ai sensi dell'Art. 481 del Codice Penale e del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e tutti gli allegati facenti parte integrante della istanza, in particolare quelli a firma del tecnico incaricato STEFANINI GEOM. PAOLO (C.F. STFPLA68C30B042C - 0) con studio in VIALE BOTTEGO 3 BORGO VAL DI TARO, PARMA, ITALIA iscritto all'albo GEOMETRI di PARMA al N° 2178, P.E .C. paolo.stefanini@geopec.it quale domicilio speciale.

**Attesa** l'assenza di pronunce negative ai sensi dell'Art. 16 della Legge n° 241 del 07/08/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" così come modificato dalla lett. A) del Comma1 dell'Art. 8 della L. n° 69 del 18/06/2009, conformement e al Comma 2, dell'Art. 4 del Decreto del Presidente della Repubblica n° 447 del 20/10/1998 e s.m.i. ed in relazione al "Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento dello Sportello Unico Attività Produttive in forma associata".

**VISTA** la normativa tecnica ed amministrativa vigente in materia di edilizia ed urbanistica, igienico sanitaria e di sicurezza, ambientale e paesaggistica.

**VISTA** la Legge Regionale 12 Febbraio 2010, n. 4 "Norme per l'attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno e altre norme per l'adeguamento all'ordinamento comunitario - Legge comunitaria regionale per il 2010".

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 7 Settembre 2010, n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" e s.m.i..

**VISTE** le Circolari Ministeriali del Ministero dello Sviluppo Economico MSN 0001431 / P-4.34.11 del 25/03/2011 e MSN 000810 del 03/05/2011.

**VISTA** la Circolare Ministeriali del Ministero dello Sviluppo Economico MSN 0000571 / P-4.34.11 del 28/09/2011.

**VISTO** il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 Novembre 2011 "Misure per l'attuazione dello sportello unico per le attività produttive di cui all'articolo 38, comma 3-bis, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133".

**VISTI** i regolamenti, le convenzioni ed i protocolli d'intesa fra gli enti interessati che regolano attualmente il funzionamento dello Sportello Unico per le Attività Produttive servizio associato della l'Unione dei Comuni Valli del Taro e del Ceno istituito con Delibera di Consiglio della Unione n° 12 del 31/03/2014.

**Vista** la Legge n° 241 del 07/08/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

**Vista** il Decreto Legislativo n° 112 del 31/03/1998 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n° 59"

Fatti salvi e riservati i diritti o ragioni di terzi , verso i quali il titolare dell'istanza assume ogni responsabilità rimanendo obbligato a tenere indenne e rilevato il Comune da ogni azione, molestia o spesa che potesse in qualsiasi tempo, modo e per qualsiasi ragione, essere cagionata dall'attività connessa con l'esecuzione delle opere oggetto del presente atto, esprime

## **PARERE FAVOREVOLE**

in merito all'istanza citata in premessa con particolare riguardo a:

- la completezza dei procedimenti avviati nei confronti dell'ente in indirizzo in funzione della tipologia dell'intervento descritto;
- la completezza della documentazione presentata;
- la correttezza del endoprocedimento di:

**Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35".**

**e pertanto al rilascio del provvedimento unico, ai sensi di quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 7 Settembre 2010, n. 160 e successive modifiche ed integrazioni, nonché della Legge Regionale 4 del 12/02/2010, in conformità al progetto presentato ed alle successive disposizioni.**

**Nell'uso degli immobili dovranno essere osservate scrupolosamente le prescrizioni contenute negli atti ed elaborati facenti parte integrante della pratica connessa all'istanza inoltrata, nonché nei pareri tecnici, nulla osta, autorizzazioni, atti di assenso, autorizzatori o istruttori, comunque denominati e connessi al rilascio del presente provvedimento facenti parte integrante dello stesso e ad altre se di seguito riportate.**

**Borgo Val di Taro , li 11/12/2015**

**Il Responsabile del Settore Tecnico**

**Ing. Ernesto Dellapina**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n°445, del D.Lgs. 7 marzo 2005 n°82, successive modifiche e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**